



Automobile Club Padova

NOTA INTEGRATIVA

al bilancio d'esercizio 2015

INDICE

PREMESSA	3
1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO.....	4
1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE.....	4
1.2 RISULTATI DI BILANCIO	4
2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE	5
2.1 IMMOBILIZZAZIONI.....	5
2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	5
2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI.....	7
2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE.....	9
2.2 ATTIVO CIRCOLANTE.....	16
2.2.1 RIMANENZE.....	16
2.2.2 CREDITI.....	16
2.2.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE	22
2.2.4 DISPONIBILITÀ LIQUIDE	24
2.3 PATRIMONIO NETTO.....	25
2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO	25
2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE.....	26
2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI	28
2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA	29
2.6 DEBITI	31
2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI.....	36
2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI.....	36
2.7 CONTI D'ORDINE	37
2.8.1 RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE.....	37
2.8.2 IMPEGNI ASSUNTI DALL'ENTE.....	38
2.8.3 BENI DI TERZI PRESSO L'ENTE.....	39
2.9 DIRITTI REALI DI GODIMENTO.....	39
3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO.....	39
3.1 ESAME DELLA GESTIONE.....	39
3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI.....	39
3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE.....	40
3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE	41
3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI	43
3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE.....	44
3.1.6 PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	44
3.1.7 IMPOSTE.....	45
4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE.....	45
4.1. INFORMAZIONI SUL PERSONALE	45
4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE	45
4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE.....	46
4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI	46
4.3 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	46
4.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO.....	47

PREMESSA

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club Padova fornisce un quadro fedele della gestione dell'Ente, essendo stato redatto con **chiarezza** e nel rispetto degli schemi previsti dal Regolamento vigente, senza raggruppamento di voci e compensazioni di partite, e rappresenta in modo **veritiero e corretto** la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club Padova, redatto secondo quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile, è composto dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa.

Costituiscono allegati al bilancio di esercizio:

- la relazione del Presidente;
- la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

Il D.Lgs. 91/2011 ed il Decreto MEF del 27/03.2013 prevedono, inoltre, la redazione dei seguenti documenti contabili:

- Rendiconto finanziario;
- Conto consuntivo redatto in termini di cassa (bilancio di cassa)

Il rendiconto finanziario è riportato nella Relazione del Presidente sulla Gestione, mentre il Bilancio di cassa è allegato al bilancio d'esercizio dell'Ente.

Ai sensi dell'art. 41 de DL 66/2014, modificato dalla Legge 89/2014, è inoltre allegata al bilancio dell'esercizio l'attestazione sui tempi di pagamento relativi alle transazioni commerciali effettuate dall'Ente nel 2015.

Gli schemi contabili di stato patrimoniale e di conto economico sono redatti in conformità agli allegati del Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Automobile Club Padova deliberato dal Consiglio Direttivo in data 28/09/2009 in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett. o) del D.lgs. 29.10.1999, n. 419 ed approvato in data 24/06/2010 con provvedimento prot. 9367 P-2.70.4.6 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con provvedimento 14609 dell'11/03/2010

L'Automobile Club Padova, in materia di amministrazione e contabilità, si adegua alle disposizioni del Regolamento vigente e, per quanto non disciplinato, al codice civile, ove applicabile.

La Nota integrativa è redatta ai sensi dell'articolo 2427 del codice civile e costituisce parte integrante del bilancio; ai sensi dell'art. 2423, quinto comma, del codice civile, i valori di bilancio e quelli della nota integrativa sono rappresentati in unità di Euro, mediante arrotondamenti dei relativi importi.

La presente nota integrativa espone:

- criteri di valutazione, principi contabili e principi di redazione del bilancio d'esercizio;
- analisi e note di commento delle variazioni intervenute nella consistenza delle voci dello stato patrimoniale e del conto economico;
- altre informazioni.

Occorre, inoltre, precisare che l'Automobile Club Padova, pur possedendo partecipazioni di

controllo in una società di capitali, non è tenuto alla redazione del bilancio consolidato in quanto non ricompreso tra i soggetti obbligati ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 127/1991 e tra quelli indicati al comma 2 dell'art. 1 della Legge 196/2009.

1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Si attesta che i principi generali osservati per la redazione del bilancio di esercizio ed i criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alle disposizioni regolamentari, alla disciplina civilistica ex art. 2423 bis ed ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C).

Relativamente ai **principi generali** di redazione del bilancio è utile precisare, fin da ora, quanto segue:

- i principi contabili ed i criteri di valutazione seguiti rispondono all'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente, nonché del suo risultato economico di esercizio;
- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Ente;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- la valutazione di elementi eterogenei raggruppati nelle singole voci è stata fatta separatamente;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Relativamente ai **criteri di iscrizione e valutazione** degli elementi patrimoniali ed economici si rinvia, per l'analisi approfondita, ai paragrafi nei quali vengono trattate le relative voci; ciò al fine di una lettura agevole e sistematica.

Si attesta, inoltre, che non sono stati modificati i criteri di valutazione da un esercizio all'altro, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

1.2 RISULTATI DI BILANCIO

Il bilancio dell'Automobile Club Padova per l'esercizio 2015 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico = € 49.775,00

totale attività = € 847.226,00

totale passività = € 2.606.888,00

patrimonio netto = € - 1.759.662,00

2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

2.1 IMMOBILIZZAZIONI

2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.1.a.

Giova, peraltro, evidenziare che nello stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni immateriali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.1.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2015	ANNO 2014
Software	33,33	33,33

Si precisa che nel corso dell'anno 2015 non sono stati effettuati acquisti e ammortamenti.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.1.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni immateriali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2014; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2015.

Tabella 2.1.1.b – Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio						Valore in bilancio al 31.12.2015		
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni/ storni	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti		Svalutazioni	Plusvalenza/ minusvalenza
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI												
01 Costi di impianto e di ampliamento:												
.....												
Totale voce												
02 Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità:												
.....												
Totale voce												
03 Diritti brevetto ind. e diritti di utilizz. opere dell'ingegno: software	0		0	0	0							0
Totale voce	0		0	0	0							0
04 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili:												
.....												
Totale voce												
05 Avviamento												
Totale voce												
06 Immobilizzazioni in corso ed acconti:												
.....												
Totale voce												
07 Altre												
.....												
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Si precisa che nel corso dell'anno 2015 non sono stati effettuati acquisti e né ammortamenti.

2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione del bene nel ciclo produttivo, sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.2.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni materiali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.2.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2015	ANNO 2014
Impianti specifici	15	15
Attrezzi	25	25
Autoveicoli sede	25	25
Mobilio	12	12
Macchine uff. elettroniche	20	20

Si precisa che la quota di ammortamento sugli acquisti effettuati nel corso dell'anno 2015 non è stata calcolata in quanto non ci sono stati acquisti

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.2.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2014; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2015.

Tabella 2.1.2.b – Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Valore in bilancio al 31.12.2014	Dell'esercizio							Valore in bilancio al 31.12.2015
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni		Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni/ storni	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni	Plusvalenza / minusvalenza	
01 Terreni e fabbricati:													
Totale voce													
02 Impianti e macchinari:													
.....	38.577,00		38.577,00										
Totale voce	38.577,00		38.577,00										
03 Attrezzature industriali e commerciali:													
.....	28.131,00		28.131,00		1.387,00				671,00				696,00
Totale voce	28.131,00		28.131,00		1.387,00				671,00				696,00
04 Altri beni:													
.....	273.192,00		265.750,00		7.442,00				1.959,00				5.483,00
Totale voce	273.192,00		265.750,00		7.442,00				1.959,00				5.483,00
05 Immobilizzazioni in corso ed acconti:													
.....													
Totale voce	339.900,00		331.091,00		8.809,00				2.630,00				6.179,00

Non sono stati effettuati acquisti nel corso dell'anno 2015.

2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono distinte in tre raggruppamenti principali: partecipazioni, crediti ed altri titoli.

Nelle pagine che seguono per ciascun raggruppamento si riporta il criterio di valutazione, le movimentazioni rilevate e le altre informazioni richieste dal legislatore.

PARTECIPAZIONI

In particolare, si tratta di partecipazioni, possedute alla data del 31/12/2015, in società controllate e in società collegate, così come definite dall'art. 2359 del codice civile, nonché di partecipazioni di minoranza in altre società.

Criterio di valutazione

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.a1 riporta i movimenti delle partecipazioni, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge, ripristini di valore e svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2014; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, le rivalutazioni di legge, i ripristini di valore e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio al 31.12.2015.

Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

La tabella 2.1.3.a2 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente; consente, in aggiunta, di adempiere all'obbligo informativo di cui all'art. 2426, comma 1, punto 4) del cod. civ., che richiede di motivare l'eventuale maggior valore di iscrizione della partecipazione controllata / collegata valutata al costo rispetto alla relativa frazione di patrimonio netto.

Informativa sulle partecipazioni non qualificate

La tabella 2.1.3.a3 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente limitatamente alle partecipazioni non qualificate.

Tabella 2.1.3.a1 – Movimenti delle partecipazioni

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Valore in bilancio al 31.12.2014	Dell'esercizio				Valore in bilancio al 31.12.2015
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Svalutazioni		Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	
01 Partecipazioni in:									
a. imprese controllate:									
Acipadova servizi Srl	10000			10000					10000
Totale voce	10000			10000					10000
b. imprese collegate:									
...									
Totale voce									

Non vi sono state movimentazioni nelle partecipazioni

Tabella 2.1.3.a2 – Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

Partecipazioni in imprese controllate e collegate							
Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Quota Posseduta	% di possesso	Valore in bilancio	Differenza
Acipadova servizi Srl	Padova	10.000	54.909	54.909	100	10000	
Società 2							
Società 3							
Totale		10.000	54.909	54.909	100	10.000	

I dati di cui alle tabelle 2.1.3.a1 e tabella 2.1.3.a2, si riferiscono alla Società Acipadova Servizi S.r.l., a socio unico il cui capitale sociale è detenuto per l'intero dall'Automobile Club Padova.

Tabella 2.1.3.a3 – Informativa sulle partecipazioni non qualificate

Partecipazioni in imprese non qualificate						
Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	% di possesso	Valore in bilancio
Società 1						
Società 2						
Società 3						
Totale						

Non sussiste il presupposto

CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.b riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.3.b – Movimenti dei crediti immobilizzati

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio		Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE								
02 Crediti								
a. verso imprese controllate:								
Acipadova Servizi Srl								
Totale voce				-				-
b. verso imprese collegate:								
...								
Totale voce								
c. verso controllanti								
...								
Totale voce								
d. verso altri								
...	28.803,00							28.803,00
Totale voce	28.803,00					-		28.803,00
Totale	28.803,00	-	-	-	-	-	-	28.803,00

Il saldo al 31/12/2015 è pari a Euro 28.803,00, ed evidenzia rispetto all'esercizio precedente che non si sono verificati movimenti nell'anno. Il saldo dei crediti verso altri, costituito dai depositi cauzionali relativi a contratti di locazione passiva degli immobili utilizzati dall'Ente non registra movimenti nel corso del 2015.

ALTRI TITOLI

Critério di valutazione

I titoli sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.c riporta i movimenti degli altri titoli, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni; i ripristini di valore e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.3.c – Movimenti dei titoli immobilizzati

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio		Dell'esercizio				Valore in bilancio		
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni		Ripristino di valore	Svalutazioni
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE									
03 Altri titoli									
Totale voce									
Totale									

Non sussiste il presupposto

2.2 ATTIVO CIRCOLANTE

Il valore dell'attivo circolante al 31/12/2015 ammonta complessivamente a Euro 698.851,00 (Euro 551.599,00 nel 2014) con un incremento di Euro 147.252,00 rispetto al precedente esercizio.

2.2.1 RIMANENZE

Criterio di valutazione

Le rimanenze, ossia le giacenze di magazzino, sono costituite da prodotti editoriali, pubblicazioni, cartografia, modulistica, materiale di consumo, materiale promozionale; sono iscritte al costo di acquisto o di produzione o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto dei beni fungibili è stato determinato calcolato utilizzando il metodo del "costo medio ponderato".

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.1 riporta i movimenti delle rimanenze, specificando per ciascuna voce: il saldo alla chiusura dell'esercizio precedente, gli incrementi e decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo alla chiusura dell'esercizio.

Tabella 2.2.1 – Movimenti delle rimanenze

Descrizione	Saldo al 31.12.2014	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2015
01 Materie prime, sussidiarie e di consumo:				
Totale voce				
02 Prodotti in corso di lavoraz. e semilavorati:				
.....				
Totale voce				
04 Prodotti finiti e merci:				
.....	4.821,00			4.821,00
Totale voce	4.821,00		-	4.821,00
05 Acconti				
Totale voce				
Totale	4.821,00	-	-	4.821,00

Il saldo al 31/12/2015 è pari a Euro 4.821,00 e non ha subito variazioni rispetto al precedente esercizio.

La variazione delle rimanenze confluisce come componente negativo di reddito tra i costi della produzione del conto economico.

2.2.2 CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.2.a1 riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

La tabella 2.2.2.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

La tabella 2.2.2.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante l'anzianità che questi hanno rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio 2015;
- esercizio 2014;
- esercizio 2013;
- esercizio 2012;
- esercizio 2011;
- esercizio 2010;
- esercizi precedenti.

Tabella 2.2.2.a1 – Movimenti dei crediti

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	Svalutazioni	
ATTIVO CIRCOLANTE									
01 verso clienti:									
.....	258.205	-	-	83.412	13.461	-	-	-	355.078
Totale voce	258.205	-	-	83.412	13.461	-	-	-	355.078
02 verso imprese controllate:									
.....	33.802	-	-	-	-	11.802	-	-	22.000
Totale voce	33.802	-	-	-	-	11.802	-	-	22.000
03 verso imprese collegate:									
.....									-
Totale voce									-
04-bis crediti tributari:									
.....	2.076	-	-	1.448	-	-	-	-	3.524
Totale voce	2.076	-	-	1.448	-	-	-	-	3.524
04-ter imposte anticipate:									
.....									-
Totale voce									-
05 verso altri:									
.....	213.772	-	-	81.569	-	-	-	-	295.341
Totale voce	213.772	-	-	81.569	-	-	-	-	295.341
06 verso altri Enti:									
.....	13.461	-	-	-	13.461	-	-	-	-
Totale voce	13.461	-	-	-	13.461	-	-	-	-
Totale	521.316	-	-	166.429	26.922	11.802	-	-	675.943

Il saldo al 31/12/2015 è pari a Euro 675.943,00 (Euro 521.316,00 nel 2014), con un incremento di Euro 154.627,00 rispetto all'esercizio precedente.

Per quanto concerne gli importi più rilevanti, si specifica quanto segue:

i crediti verso clienti sono pari a Euro 355.078,00 (Euro 258.205,00 nel 2014), in aumento di Euro 96.873,00 rispetto al 2014. Si riferiscono principalmente a rimborsi dovuti da parte sia di Delegati che da parte di Agenzie della Sara Assicurazioni oltre che ad importi relativi alle quote sociali spettanti all'A.C. per la vendita di prodotti associativi ACI tramite strumenti di multicanalità, oltre che derivanti dalle normali operazioni commerciali, relative all'attività ordinaria svolta dall'Ente. Incrementano i crediti verso altri, quelli tributari, quelli verso altri, invece i crediti verso la società controllata (relativi a normali operazioni commerciali e a dividendi deliberati ma non ancora corrisposti)

2.2.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE

Criterio di valutazione

Le attività finanziarie sono iscritte al costo di acquisto o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.3 riporta i movimenti delle attività finanziarie, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, i ripristini e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.2.3 – Movimenti delle attività finanziarie

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio		Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Ripristino di valore	
ATTIVO CIRCOLANTE								
III Attività finanziarie								
06 Altri titoli								
Totale								

Non sussiste il presupposto

2.2.4 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Criterio di valutazione

Sono valutate al loro valore numerario e rappresentano il saldo al 31/12/2015 dei conti correnti bancari e postali e della consistenza di denaro e valori in cassa alla medesima data.

Gli importi sono riconciliati con le scritture contabili alla data di chiusura dell'esercizio.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.4 riporta i movimenti delle disponibilità liquide, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.2.4 – Movimenti delle disponibilità liquide

ATTIVO CIRCOLANTE - DISPONIBILITA' LIQUIDE

Descrizione	Saldo al 31.12.2014	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2015
01 Depositi bancari e postali:				
C/C SERVIZIO TASSE	1.138,00	5.166,00	4.559,00	607,00
C/C SERVIZIO SARA	17.139,00	467.058,00	456.465,00	10.593,00
C/C POSTALE	7.185,00	7.185,00	298,00	6.887,00
Totale voce	25.462,00	479.409,00	461.322,00	18.087,00
02 Assegni:				
Totale voce				
03 Denaro e valori in cassa:				
Totale voce				

La movimentazione delle disponibilità liquide è riportata nella tabella di cui sopra si riferisce alle riscossioni delle tasse automobilistiche, dei premi assicurativi e dalle quote associative.

Il saldo al 31/12/2015 è pari a Euro 18.087,00 (Euro 25.462,00 nel 2014), con una diminuzione di Euro 7.375,00, rispetto al saldo del precedente esercizio.

I "Conti correnti bancari" evidenziano, alla fine dell'esercizio 2015, un saldo positivo di Euro 11.200,00. (conti dedicati alla gestione degli incassi delle tasse auto e dei premi di assicurazione).

La voce "Conti correnti postali", pari a Euro 6.887,00, si riferisce alle liquidità affluite nei depositi postali per riscossione quote sociali relative ad associazioni scadute e non rinnovate nei termini.

2.3 PATRIMONIO NETTO

2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto dell'Ente al 31/12/2015 ammonta a Euro -1.759.662,00 (Euro -1.809.438,00 al 31/12/2014).

Analisi dei movimenti

La tabella 2.3.1 riporta i movimenti del patrimonio netto, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.3.1 – Movimenti del patrimonio netto (*)

VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO

Descrizione	Saldo al 31.12.2014	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2015
I Riserve:				
.....	1.217,00			1.217,00
Totale voce	1.217,00			1.217,00
V Altre Riserve	- 2,00			
II Utili (perdite) portati a nuovo	- 1.916.780,00	106.127,00	1,00	- 1.810.654,00
III Utile (perdita) dell'esercizio	106.127,00	49.775,00		49.775,00
Totale	- 1.809.438,00			- 1.759.662,00

Gli incrementi positivi sono dovuti:

- per € 1 è stato rilevato questo importo per gli arrotondamenti a bilancio;
- per € 106.127 utile dell'esercizio precedente portato a nuovo;
- per € 49.775 per la rilevazione dell'utile di esercizio.

In relazione al patrimonio netto, si registra un decremento del deficit di bilancio che passa da € 1.809.438 ad € 1.759.662. Ciò è dovuto all'utile dell'esercizio 2015.

È doveroso far notare che nel patrimonio netto dell'Automobile Club Padova non esiste capitale sociale trattandosi di Ente Pubblico non economico, sprovvisto anche di fondo di dotazione iniziale. Non sono, pertanto previste le riserve tipiche di una società di capitali, quali la riserva legale, o le riserve statutarie, né – tantomeno – può parlarsi di riserve distribuibili. Per tali motivi, in materia di redazione della nota integrativa, non trova applicazione il punto 7- bis) dell'art. 2427 del codice civile, che richiede la predisposizione di un prospetto nel quale riportare, per ogni specifica posta del patrimonio netto, le informazioni concernenti la loro possibilità di utilizzazione e distribuibilità ed, in particolare, la loro suddivisione tra riserve non disponibili, disponibili e distribuibili.

L'utile dell'esercizio 2015, pari a € 49.775, è stato destinato al riassorbimento del disavanzo patrimoniale pregresso ai sensi dell'art. 9 comma 1 del Regolamento sul contenimento della spesa adottato, ai sensi dell'art.2 comma 2 bis del DL 101/2013 convertito dalla legge 125/2013, con delibera del Consiglio Direttivo del 27/01/2013;

2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE

Il Consiglio Direttivo dell'Ente, nella seduta del 09/06/2012 ai fini del rispetto del principio dell'equilibrio economico-patrimoniale di cui all'art. 4, comma 3, del regolamento di amministrazione e contabilità, ha deliberato l'adozione di un piano di risanamento pluriennale del deficit patrimoniale, asseverato dal Collegio dei Revisori dei Conti e predisposto osservando le indicazioni previste dalla circolare della Direzione Centrale Amministrazione e Finanza del 20/04/2012 prot.4071/12, che prevede il graduale riassorbimento del deficit patrimoniale.

Il suddetto piano di risanamento è stato poi aggiornato con delibere assunte dal Consiglio Direttivo nelle sedute del 15/09/2012. e del 27/12/2013

La tabella 2.3.2, distinta in due parti, illustra e quantifica gli interventi di risanamento decisi nel predetto piano per il quinquennio 2014/2019 con evidenza della parte riassorbita nel corso dell'esercizio in esame (o della parte non riassorbita nell'esercizio in esame con illustrazione delle ragioni di impedimento) e degli interventi previsti per il quadriennio successivo.

In particolare, la prima parte mostra lo stato di effettivo riassorbimento del deficit patrimoniale rispetto a quanto indicato nel piano di risanamento assestato per effetto delle iniziative intraprese nell'esercizio in esame con evidenza degli eventuali scostamenti e delle ragioni sottostanti.

Tabella 2.3.2 – Piano di risanamento pluriennale – parte I (*)

Stato di effettivo riassorbimento del deficit patrimoniale			
	PIANO DI RISANAMENTO ASSESTATO anno 2015	BILANCIO DI ESERCIZIO anno 2015	scostamento
	a	b	c=b-a
Deficit patrimoniale al 31/12/2014	1.809.438,0	1.809.438,0	-
+ Utile dell'esercizio 2015	78.868,0	49.775,0	- 29.093,0
= Deficit patrimoniale al 31/12/2015	1.730.570,0	1.759.663,0	29.093,0

In relazione ai fatti gestionali contabilizzati nel corso dell'anno 2015, l'utile di esercizio conseguito dall'Ente per il riassorbimento del deficit patrimoniale pregresso è di € 49.775,00 quale conseguenza diretta dei seguenti interventi di risanamento. Fermo restando le linee di fondo delineate con l'originario piano di risanamento, successivamente aggiornato con riferimento agli obiettivi oggettivamente non perseguibili, nulla è sostanzialmente mutato nell'azione di governo dell'Ente che virtuosamente a fronte di una contrazione dei ricavi ha perseguito un'attenta politica di contenimento dei costi. È importante rilevare la consistente riduzione dei costi correnti direttamente imputabili all'attività operativa e dei costi correnti relativi alla logistica ed ai servizi necessari a consentire l'operatività della sede, delle Delegazioni e delle Agenzie Sara Assicurazioni, frutto di una più accorta gestione di contenimento della spesa, in ossequio alle disposizioni di Legge e di Regolamento dell'Ente in materia di razionalizzazione e contenimento dei costi intermedi. Si deve segnalare, in questa sede, che ha significativamente inciso in senso negativo sul risultato economico, e quindi di conseguenza anche sul riassorbimento del deficit patrimoniale, l'accantonamento per Euro 60.577, posto in essere in corso d'esercizio concordemente con il Collegio dei Revisori dei Conti e corrispondente all'ammontare dei risparmi di spesa relativi ai consumi intermedi di spesa normativamente realizzati per gli anni 2012 e 2013, stante l'alea della pendenza giudiziaria avanti al Tar del Capitolino del ricorso dell'ACI avverso il provvedimento di richiesta di versamento degli analoghi risparmi di spesa dell'Ente Federante da parte del Ministero Vigilante. Tutto ciò ha determinato ovviamente un decremento dell'utile di esercizio, che sarebbe stato di gran lunga maggiore se il predetto importo non fosse stato appostato nella voce di bilancio del fondo rischi.

La seconda parte quantifica gli utili annui attesi per il quadriennio successivo e descrive analiticamente le iniziative pianificate a riduzione progressiva del deficit patrimoniale anche alla luce delle iniziative già realizzate.

Tabella 2.3.2 – Piano di risanamento pluriennale – parte II (*)

VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO

Descrizione	anno 2015	anno 2016	anno 2017	anno 2018
Patrimonio netto a inizio esercizio	- 1.809.438	- 1.759.663	- 1.668.338	- 1.571.338
Utile dell'esercizio	49.775	91.325	97.000	97.955
Patrimonio netto a fine esercizio	- 1.759.663	- 1.668.338	- 1.571.338	- 1.473.383

Tabella dimostrativa del riassorbimento del deficit patrimoniale

Budget anno 2015				
Deficit patrimoniale al 31/12/2014	PX	A	-	1.809.438
+ Utile assestato previsto per l'esercizio 2015				78.868
= Deficit patrimoniale presunto al 31/12/2015			-	1.730.570

Anni successivi			
Anni	Utile previsto	Descrizione delle iniziative di risanamento e degli effetti sul conto economico	Deficit patrimoniale residuo
2016	92.893,00	Le azioni intraprese sono volte al contenimento dei costi, ed ad incrementare le entrate derivanti dalle provvigioni della sara assicurazioni , così come meglio descritte nel pia no di risanamento	-1.666.770,00
2017	102.893,00	Mantenimento del livello di contenimento dei costi conseguito. Incremento livello entrate.	-1.563.877,00
2018	110.451,00	Mantenimento del livello di contenimento dei costi conseguito. Incremento livello entrate.	-1.453.426,00
2019	110.451,00	Mantenimento del livello di contenimento dei costi conseguito. Incremento livello entrate.	-1.342.975,00

(*) nota: la differenza degli importi pari ad 1 € rilevata nella tabella 2.3.1, nella tabella 2.3.2 parte I e nella tabella 2.3.2 parte II è dovuta agli arrotondamenti.

Per quanto precede, l'Ente conferma la proiezione degli utili annui attesi nel piano di risanamento, evidenziando che le azioni svolte negli anni precedenti hanno confermato da un lato l'equilibrio economico dell'Ente e dall'altro lato la capacità di provvedere al progressivo riassorbimento del

deficit patrimoniale. Ritenendo, allo stato, non individuabili ulteriori aree di intervento si punta a consolidare per il futuro gli attuali risultati gestionali mantenendo sempre alta l'attenzione sui costi al fine di mantenerne l'attuale livello e parimenti incrementare i ricavi.

2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI

Sono costituiti da accantonamenti, non compresi tra quelli rettificativi dei valori dell'attivo, stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione e tengono conto dei rischi e delle perdite di cui si è venuti a conoscenza anche dopo la chiusura dell'esercizio.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Nell'esercizio 2015 sono presenti Fondi per rischi ed oneri:

- Euro 4.703,00 (Euro 1.429,00 nel 2014), classificati nella voce B 2)– Fondi per imposte;
- Euro 60.577,00 (Euro 0,00 nel 2014), classificati nella voce B 5) – Fondo rischi e oneri.

Analisi dei movimenti

Le tabelle che seguono riportano i movimenti dei fondi rischi ed oneri esistenti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni e gli accantonamenti effettuati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.4.a – Movimenti del fondo per imposte

FONDO PER IMPOSTE			
Saldo al 31.12.2014	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2015
1.429	-	3.274	4.703

L'importo accantonato nel fondo è relativo alle imposte sul dividendo della società controllata.

Tabella 2.4.b – Movimenti del fondo per rinnovi contrattuali

FONDO PER RINNOVI CONTRATTUALI			
Saldo al 31.12.N-1	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.N
			0,00

Non sussiste il presupposto

Tabella 2.4.c – Fondi Rischi e Oneri

FONDO RISCHI E ONERI			
Saldo al 31.12.2014	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2015
		60.577,00	60.577,00

Come già precisato nel commento alla tabella 3.3.2. (pag.26), cui si rimanda, l'importo prudenzialmente accantonato nel fondo è relativo ai risparmi di spesa sui consumi intermedi realizzati negli anni 2012 e 2013 per i quali, ad oggi, non vi è certezza che non siano da versare all'Erario.

2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA

Nel bilancio dell'Ente sono presenti due diversi fondi di indennità di anzianità del personale, in osservanza delle norme che regolano il rapporto di lavoro dei dipendenti: il fondo quiescenza e il fondo trattamento di fine rapporto.

Entrambi i fondi sono stanziati per coprire l'intera passività maturata a tutto il 31 dicembre 2015 nei confronti dei dipendenti, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro.

Tali fondi, quindi, rappresentano il debito certo, maturato a favore dei lavoratori subordinati alla data di chiusura del bilancio; tale debito è pari a quanto si dovrebbe corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La consistenza dei due fondi ammonta nel suo complesso a € 24.086,00 e si riferisce al trattamento di quiescenza della dipendente transitata dai ruoli dell'A.C. ai ruoli dell'ACI.

Analisi dei movimenti

Le tabelle 2.5.a e 2.5.b riportano rispettivamente i movimenti del fondo trattamento di fine rapporto (TFR) e del fondo quiescenza, specificando: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni, la quota di accantonamento dell'esercizio, l'adeguamento, il saldo al termine dell'esercizio.

La suddetta tabella esamina, inoltre, la durata residua del fondo, evidenziando l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Tabella 2.5.a – Movimenti del fondo trattamento di fine rapporto

FONDO TFR						
Saldo al 31.12.N-1	Utilizzazioni	Quota dell'esercizio	Adeguamenti	Saldo al 31.12.N	DURATA RESIDUA	
					Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni
				0,00		

Non sussiste il presupposto

Tabella 2.5.b – Movimenti del fondo quiescenza

FONDO QUIESCENZA						
Saldo al 31.12.2014	Utilizzazioni	Quota dell'esercizio	Adeguamenti	Saldo al 31.12.2015	DURATA RESIDUA	
					Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni
24.086	-			24.086		24.086

Il fondo è composto di € 24.086 per accantonamenti e di € 1.758 relativi a fondo contribuzione aggiuntiva ex legge 297/82.

2.6 DEBITI

L'importo complessivo dei debiti al 31/12/2015 è pari a Euro 2.346.731,00 (Euro 2.315.151,00 nel 2014), con un decremento di Euro 31.580,00 rispetto all'esercizio precedente.

Critério di valutazione

I debiti sono esposti al valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione e rappresentano le passività certe e determinate nell'importo e nella data di sopravvenienza.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.6.a1 riporta i movimenti dei debiti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tutti i debiti sono esigibili entro l'esercizio successivo; non si è, pertanto, reso necessario predisporre la suddivisione tra importi esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo, e, a maggior ragione, l'indicazione di quelli aventi scadenza oltre 5 anni. Pertanto non si è compilata la tabella La tabella 2.6.a2 che riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Relativamente ai debiti con durata superiore ai 5 anni viene data specifica indicazione della natura della garanzia reale eventualmente prestata e del soggetto prestatore.

La tabella 2.6.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti l'anzianità degli stessi rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo in scadenza rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio 2015;
- esercizio 2014;
- esercizio 2013;
- esercizio 2012;
- esercizio 2011;
- esercizio 2010;
- esercizi precedenti.

Tabella 2.6.a1 – Movimenti dei debiti

Descrizione	Saldo al 31.12.2014	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2015
PASSIVO				
D. Debiti				
04 debiti verso banche:	379.744		20.738	359.006
Totale voce	379.744	-	20.738	359.006
05 debiti verso altri finanziatori:				
Totale voce				
06 acconti:				
Totale voce				
07 debiti verso fornitori:	151.249	1.624.880	163.841	1.788.721
Totale voce	151.249	1.624.880	163.841	1.788.721
05 debiti verso Stato ed altri enti:	1.624.880	1.624.880		-
Totale voce	1.624.880	1.624.880	-	-
09 debiti verso imprese controllate:		3.958		3.958
Totale voce	-	3.958	-	3.958
10 debiti verso imprese collegate:				
Totale voce				
11 debiti verso controllanti:				
Totale voce				
12 debiti tributari:	27.480		19.836	7.644
Totale voce	27.480	-	19.836	7.644
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:			1.771	1.771
Totale voce	-	-	1.771	1.771
14 altri debiti:	131.798	53.833		185.631
Totale voce	131.798	53.833	-	185.631
Totale	2.315.151	3.307.551	206.186	2.346.731

I debiti verso banche sono rappresentati dal saldo di tesoreria al 31.12.2015. Il saldo dei "Debiti verso banche" al 31/12/2015, pari a € 359.006 (€ 379.744 al 31/12/2014), con un decremento di € 20.738 rispetto all'esercizio precedente, Detto saldo esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili. Il miglioramento del saldo debitorio dei c/c bancari è essenzialmente riconducibile alla più attenta gestione della spesa e degli incassi.

I debiti verso i fornitori al 31/12/2015 ammontano complessivamente a € 1.788.721 (€ 151.249 al 31/12/2014), complessivamente si rileva un incremento di € 12.592 rispetto al precedente esercizio. Si evidenzia che in questa voce sono stati rilevati i "debiti verso lo Stato ed altri Enti" in quanto come riportato relazione bilancio d'esercizio 2014 prot. Direzione Centrale Amministrazione e Finanze/0001388/16 data 01/02/2016.

I debiti verso lo Stato ed altri Enti al 31/12/2015 sono stati rilevati nella voce "debiti verso fornitori" come riportato relazione bilancio d'esercizio 2014 prot. Direzione Centrale Amministrazione e

Finanze/0001388/16 data 01/02/2016, in quanto, voce non prevista nello stato patrimoniale degli AA.CC..

I debiti verso imprese controllate al 31/12/2015 ammontano complessivamente a € 3.598 si rileva un incremento del 100% rispetto al precedente esercizio.

I debiti tributari al 31/12/2015 ammontano complessivamente a € 7.644 (€ 27.480 al 31/12/2014), con una diminuzione € 19.836 rispetto al precedente esercizio.

Per quanto riguarda l'IRES si ricorda che questa è dovuta sul reddito d'esercizio prodotto dall'AC Padova che, in quanto Ente non commerciale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 73, comma 1, lettera c) del D.P.R. n.917 del 1986, determina l'IRES sui redditi fondiari, sui redditi di capitale e sui redditi diversi, in base alle disposizioni del 1° comma dell'art. 143 D.P.R. 917 del 1986.

Per quanto riguarda l'IRAP, invece, ai sensi del D.P.R. n. 446/1997, questa si suddivide in IRAP "istituzionale" e "commerciale". Nel primo caso, l'imposta è calcolata con il c.d. metodo retributivo, derivando la base imponibile dal costo del lavoro (retribuzioni al personale dipendente, redditi assimilati, compensi per collaborazione coordinata e continuativa e compensi per lavoro autonomo non esercitato abitualmente); nel secondo caso, invece, la base imponibile è determinata con riferimento al reddito d'impresa prodotto, utilizzando le stesse modalità previste per le società di capitali.

Debiti verso gli Istituti previdenziali sono evidenziati in bilancio al 31/12/2015 e riguarda i contributi sulle retribuzioni erogate nel mese di dicembre 2015, da versare entro il mese successivo. Tali debiti ammontano complessivamente a € 1.771 con un incremento del 100% rispetto al precedente esercizio.

Altri debiti, la voce in oggetto è formata da tutti gli altri debiti che non trovano espressa e specifica allocazione in una delle precedenti voci della lettera D) del Passivo. Essi al 31/12/2015 ammontano complessivamente a € 185.631 (€ 131.798 al 31/12/2014), con un aumento di € 53.833 rispetto al precedente esercizio.

Tabella 2.6.a2 – Analisi della durata residua dei debiti

Descrizione	DURATA RESIDUA					Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni			
PASSIVO	Importo	Importo	Importo	Natura della garanzia prestata	Soggetto prestatore	
D. Debiti						
04 debiti verso banche:						
.....	359.006,00					359.006,00
Totale voce	359.006,00	-	-	-	-	359.006,00
05 debiti verso altri finanziatori:						
.....						-
Totale voce	-	-	-	-	-	-
06 acconti:						
.....						-
Totale voce	-	-	-	-	-	-
07 debiti verso fornitori:						
.....	219.525,00	250.000,00	1.319.196,00			1.788.721,00
Totale voce	219.525,00	250.000,00	1.319.196,00	-	-	1.788.721,00
08 debiti rappresentati da titoli di credito:						
.....	-					-
Totale voce	-	-	-	-	-	-
09 debiti verso imprese controllate:						
.....	3.958,00					3.958,00
Totale voce	3.958,00	-	-	-	-	3.958,00
10 debiti verso imprese collegate:						
.....						-
Totale voce	-	-	-	-	-	-
11 debiti verso controllanti:						
.....						-
Totale voce	-	-	-	-	-	-
12 debiti tributari:						
.....	7.644,00					7.644,00
Totale voce	7.644,00	-	-	-	-	7.644,00
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:						
.....	1.771,00					1.771,00
Totale voce	1.771,00	-	-	-	-	1.771,00
14 altri debiti:						
.....	185.631,00					185.631,00
Totale voce	185.631,00	-	-	-	-	185.631,00
Totale	777.535,00	250.000,00	1.319.196,00	-	-	2.346.731,00

Tabella 2.6.a3 – Analisi di anzianità dei debiti

Descrizione	ANZIANITA							Totale
	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Esercizi precedenti	
PASSIVO								
D. Debiti								
04 debiti verso banche:								
.....	359.006,00							359.006,00
Totale voce	359.006,00	-	-	-	-	-	-	359.006,00
05 debiti verso altri finanziatori:								
.....	-							-
Totale voce	-	-	-	-	-	-	-	-
06 acconti:								
.....	-							-
Totale voce	-	-	-	-	-	-	-	-
07 debiti verso fornitori:								
.....	215.956,46	3.568,54					1.569.196,00	1.788.721,00
Totale voce	1.788.721,00	3.568,54	-	-	-	-	1.569.196,00	1.788.721,00
08 debiti rappresentati da titoli di credito:								
.....	-							-
Totale voce	-	-	-	-	-	-	-	-
09 debiti verso imprese controllate:								
.....	3.958,00							3.958,00
Totale voce	3.958,00	-	-	-	-	-	-	3.958,00
10 debiti verso imprese collegate:								
.....	-							-
Totale voce	-	-	-	-	-	-	-	-
11 debiti verso controllanti:								
.....	-							-
Totale voce	-	-	-	-	-	-	-	-
12 debiti tributari:								
.....	7.644,00							7.644,00
Totale voce	7.644,00	-	-	-	-	-	-	7.644,00
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:								
.....	1.771,00							1.771,00
Totale voce	1.771,00	-	-	-	-	-	-	1.771,00
14 altri debiti:								
.....	185.631,00							185.631,00
Totale voce	185.631,00	-	-	-	-	-	-	185.631,00
Totale	2.346.731,00	-	-	-	-	-	-	2.346.731,00

2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI

Sono determinati rispettando il criterio della competenza economica e temporale e si riferiscono esclusivamente a quote di componenti reddituali comuni a due o più esercizi, variabili in ragione del tempo.

La voce ratei e risconti attivi accoglie quindi i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi, ed è costituita dai risconti per aliquote sociali verso l'ACI.

L'importo complessivo dei ratei e dei risconti attivi al 31/12/2015 ammonta a Euro 103.393,00 (Euro 113.400,00 nel 2014) con un decremento di Euro 10.007,00 rispetto al precedente esercizio.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.1 riporta i movimenti dei ratei e risconti attivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.1 – Movimenti dei ratei e risconti attivi

	Saldo al 31.12.2014	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2015
Ratei attivi:				
...				
...				
Totale voce				
Risconti attivi:				
...				
Risconti attivi per quote sociali	113.400		10.007	103.393
Totale voce	113.400	-	10.007	103.393
Totale	113.400	-	10.007	103.393

Ratei attivi, vi sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio, la cui manifestazione finanziaria si verificherà negli esercizi successivi. Nell'esercizio 2015 non sono stati rilevati ratei attivi, come nell'esercizio precedente.

Risconti attivi il cui importo complessivo al 31/12/2015 ammonta a Euro 103.393,00 (Euro 113.400,00 nel 2014) con un decremento di Euro 10.007,00 rispetto al precedente esercizio. Nei risconti attivi trovano collocazione i ricavi e i proventi la cui manifestazione finanziaria si è verificata nell'esercizio ma che sono di competenza economica degli esercizi successivi. Nella fattispecie i risconti attivi attengo alle aliquote ACI. legate alla durata del rapporto associativo, per le quali è stata rinviata all'esercizio successivo la quota parte non maturata nel 2015.

2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI

Sono determinati rispettando il criterio della competenza economica e temporale e si riferiscono esclusivamente a quote di componenti reddituali comuni a due o più esercizi, variabili in ragione del tempo.

La voce ratei e risconti passivi accoglie i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi, ed è costituita interamente dai risconti su quote sociali.

L'importo complessivo dei ratei e dei risconti passivi al 31/12/2015 è pari ad Euro 170.791,00 (Euro 181.383,00 nel 2014), con un decremento di Euro 10.592,00 rispetto all'esercizio precedente.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.2 riporta i movimenti dei ratei e risconti passivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.2 – Movimenti dei ratei e risconti passivi

	Saldo al 31.12.2014	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2015
Ratei passivi:				
...				
...				
Totale voce				
Risconti passivi:				
...				
Risconti passivi per quote soci	181.383		10.592	170.791
Totale voce	181.383	-	10.592	170.791

Ratei passivi. Nei ratei passivi sono iscritti i costi e gli oneri di competenza dell'esercizio, la cui manifestazione finanziaria si verificherà negli esercizi successivi. Nell'esercizio 2015 non sono stati rilevati ratei passivi, come nell'esercizio precedente.

Risconti Passivi. L'importo complessivo dei risconti passivi al 31/12/2015 è pari ad Euro 170.791,00 (Euro 181.383,00 nel 2014), con un decremento di Euro 10.592,00 rispetto all'esercizio precedente. Nei risconti passivi trovano collocazione i costi e gli oneri la cui manifestazione finanziaria si è verificata nell'esercizio ma che sono di competenza economica degli esercizi successivi. Nella fattispecie i risconti passivi sono riconducibili alla voce "Ricavi per quote associative", e si riferiscono a quella parte dei ricavi rinviati al 2015 in misura corrispondente al periodo di validità residua delle tessere sociali.

2.7 CONTI D'ORDINE

In questo paragrafo si forniscono informazioni circa la natura dei conti d'ordine nei quali vengono evidenziati quegli accadimenti gestionali che, pur non avendo un effetto quantitativo sul patrimonio e sul risultato economico al momento della loro rilevazione, potrebbero produrre effetti in futuro. Si tratta, dunque, di informazioni necessarie per una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conseguito.

I conti d'ordine vengono presentati seguendo la consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi.

2.8.1 RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE

I rischi assunti dall'Ente vengono distinti in due tipologie: garanzie prestate direttamente e garanzie prestate indirettamente.

Nelle tabelle che seguono, all'interno di ciascuna tipologia, si forniscono informazioni in merito agli specifici rischi assunti.

GARANZIE PRESTATE DIRETTAMENTE

Tra le garanzie prestate direttamente si annoverano le fidejussioni, le garanzie reali e le lettere di patronage impegnative.

✓ Fidejussioni

La tabella 2.8.1a1 riporta il valore delle fidejussioni prestate direttamente a garanzia di terzi con indicazione del soggetto beneficiario raffrontato con quello dell'anno precedente.

Tabella 2.8.1.a1 – Fidejussioni a garanzia di terzi

FIDEJUSSIONI PRESTATE A GARANZIA DI TERZI		
Soggetto debitore (beneficiario)	Valore fidejussione al 31/12/N	Valore fidejussione al 31/12/N-1
...		
Totale		

Non sussiste il presupposto

✓ **Garanzie reali**

La tabella 2.8.1.a2 riporta il valore delle garanzie reali prestate direttamente a garanzia di terzi con indicazione del soggetto beneficiario raffrontato con quello dell'anno precedente.

Tabella 2.8.1.a2 – Garanzie reali

GARANZIE IPOTECARIE SU IMMOBILI DI PROPRIETA'		
Soggetto beneficiario	Valore ipoteca 31/12/N	Valore ipoteca 31/12/N-1
Totale		

Non sussiste il presupposto

✓ **Lettere di patronage impegnative**

La tabella 2.8.1.a3 riporta le lettere di patronage rilasciate con indicazione della società controllata beneficiaria, la percentuale di partecipazione ed il valore in garanzia.

Tabella 2.8.1.a3 – Lettere di patronage impegnative

LETTERE DI PATRONAGE "IMPEGNATIVE"		
Società controllate	% Partecipazione	Valore garanzia
Totale		

Non sussiste il presupposto

GARANZIE PRESTATE INDIRECTAMENTE

Le tabelle che seguono riportano il valore delle garanzie prestate indirettamente a garanzia di terzi.

Tabella 2.8.1.a4 – Garanzie prestate indirettamente

Soggetto garante	Soggetto garantito	Valore al 31/12/N	Valore al 31/12/N-1
Totale			

Non sussiste il presupposto

2.8.2 IMPEGNI ASSUNTI DALL'ENTE

La tabella 2.8.2 riporta la descrizione e l'importo degli impegni assunti nei confronti di terzi a fronte dei quali l'obbligazione giuridica non si è ancora perfezionata e, pertanto, non indicati in stato patrimoniale.

Tabella 2.8.2 – Impegni assunti dall'Ente

Descrizione	Importo complessivo
Totale	

Non sussiste il presupposto

2.8.3 BENI DI TERZI PRESSO L'ENTE

La tabella 2.8.3 espone i beni che risultano temporaneamente presso l'Ente a titolo di deposito, cauzione, lavorazione, comodato, ecc. con indicazione della natura, del titolo di detenzione, del valore e di eventuali oneri connessi alla loro custodia.

Tabella 2.8.3 – Beni di terzi presso l'Ente

Natura dei beni	Titolo di detenzione	Valore	Oneri connessi alla loro custodia
Totale			

Non sussiste il presupposto

2.9 DIRITTI REALI DI GODIMENTO

Non sussiste il presupposto

3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

3.1 ESAME DELLA GESTIONE

3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI

Il Conto Economico ha la funzione di rappresentare i vari componenti positivi e negativi che concorrono alla formazione del risultato economico dell'esercizio (utile o perdita), mostrando i rapporti tra essi esistenti e il contributo che ciascuna classe di ricavo e di costo fornisce alla realizzazione del predetto risultato.

La sua forma "scalare" consente di esporre i risultati parziali progressivi che hanno concorso alla formazione del risultato economico dell'Ente distinguendo fra gestione caratteristica, gestione finanziaria e gestione straordinaria.

Il conto economico è strutturato in 5 *macrovoci* principali, ossia "valore della produzione" (A), "costi della produzione" (B), "proventi e oneri finanziari" (C), "rettifiche di valore di attività finanziarie" (D) e "proventi e oneri straordinari" (E); le differenze fra macrovoci evidenziano, infatti, risultati parziali di estremo interesse.

Il conto economico è strutturato in 5 macrovoci principali, ossia "valore della produzione" (A), "costi della produzione" (B), "proventi e oneri finanziari" (C), "rettifiche di valore di attività finanziarie" (D) e "proventi e oneri straordinari" (E); le differenze fra macrovoci evidenziano, infatti, risultati parziali di estremo interesse.

In particolare, il risultato prodotto dalla gestione caratteristica si assume pari alla differenza tra valore e costi della produzione, quello della gestione finanziaria fra proventi ed oneri finanziari e quello della gestione straordinaria fra proventi ed oneri straordinari.

Al riguardo è utile evidenziare anche il risultato prima delle imposte, ossia quello prodotto dalla gestione considerando anche le eventuali rettifiche di valore delle attività finanziarie e trascurando l'effetto tributario.

Ciò premesso, di seguito si riportano i risultati parziali prodotti nell'esercizio in esame raffrontati con quelli dell'esercizio precedente sono riepilogati nella tabella 3.1.1:

Tabella 3.1.1 – Risultati di sintesi

	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
Gestione Caratteristica	87.350,00	155.434,00	- 68.084,00
Gestione Finanziaria	22.030,00	7.440,00	14.590,00
Gestione Straordinaria			-

	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
Risultato Ante-Imposte	109.380,00	162.874,00	- 53.494,00

3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE

La macrovoce "valore della produzione" (A) aggrega le componenti economiche positive riconducibili all'attività economica tipicamente svolta dall'Ente.

Il valore della produzione del 2015 ammonta complessivamente a € 877.788 (€ 916.969 nel 2014), con una riduzione di € 38.781, pari al 4%.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

A1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
433.006,00	458.668,00	- 25.662,00

I ricavi del 2015 ammontano complessivamente a Euro 433.006,00 (Euro 458.668,00 nel 2014), con un decremento di Euro 25.662,00, pari al 5%.

- 27.169, il 6% in meno di produzione per tessere sociali;
- 1.520, l'8% in più per proventi tasse automobilistiche.

A2 - Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
		0,00

Non esiste variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti

A3 - Variazione dei lavori in corso su ordinazione

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
		0,00

Non esiste variazione dei lavori in corso su ordinazione

A4 - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
		0,00

Non esistono incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

A5 - Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
444.782	457.901	-13.119

Un decremento rispetto all'esercizio precedente del 2% così ripartito:

- 6.343, il 2% in meno di provvigioni relativi all'attività assicurativa;
- 1.251, il 5% in meno per rimborsi spese diverse da delegazioni ed agenzie SARA;
- 1.475, il 71% in più per cessioni auto in uso;
- 7.000, il 38% in meno per proventi pubblicità.

3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE

La macrovoce "costi della produzione" (B) aggrega le componenti economiche negative (costi) riconducibili all'attività economica tipicamente svolta dall'Ente.

I costi della produzione del 2015 ammontano complessivamente a € 790.438 (€ 761.135 nel 2014), con un incremento di € 29.303, pari al 3%.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

B6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
2.491,00	5.426,00	- 2.935,00

L'acquisto di prodotti finiti e di merci nel corso del 2015 è stato pari a € 2.491 (€ 5.426 nel 2014), con una riduzione di 2.935 €, pari al 54% così ripartita

- 1.715, il 79% in meno per acquisto di cancelleria e stampati;
- 997, il 35% in meno per l'acquisto di carburanti;
- 223, il 50% in meno per l'acquisto di materiale di consumo.

Tale differenza è riconducibile, principalmente, alla riduzione del fabbisogno di materiale di consumo e cancelleria.

B7 - Per servizi

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
223.472,00	238.153,00	- 14.681,00

Le spese per prestazioni di servizi del 2015 sono pari a € 223.472 (€ 238.153 nel 2014), con un decremento di € 14.681, pari al 6% così ripartito:

- 1.138, il 100% in meno per spese educazione stradale;
- 221, il 96% in meno per il servizio tasse;
- 1.808, il 3% in più per attività assicurativa;

- 160, il 4% in più per canoni acqua;
- 928, il 7% in meno per energia elettrica;
- 3.120 il 13% in più per riscaldamento/condizionatori;
- 740, il 10% in meno per spese telefoniche;
- 1.537, il 15% in più per manutenzioni;
- 14.422, il 21% in meno per acquisizione soci;
- 828, il 78% in meno per trasporti e facchinaggi;
- 3.222, il 100% in più per onorari compensi e speciali incarichi;
- 518, il 100% in più per spese legali e notarili;
- 1.063, l'8% in meno per spese pulizie locali;
- 9.247, il 46% in meno per spese diverse
- 4.214, il 46% in più di spese per Presidente Consiglio Direttivo e Collegio Revisori dei Conti;
- 478, il 70% in più di spese per missioni;
- 104, il 100% in meno per spese di rappresentanza.

B8 - Pergodimento di beni di terzi

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
125.958,00	143.544,00	- 17.586,00
889,00	889,00	-

Tali spese nel 2015 sono state pari a € 125.958 (€ 143.544 nel 2014), con un decremento di € 17.586, pari al 12%. Tale decremento è dovuto alla revisione di alcuni contratti di locazione oltre che all'applicazione della riduzione del canone di locazione ope legis per l'applicazione dei commi 4 e 7 dell'art. 3 del D.L. n. 95/2012, così come modificati dal comma 4 dell'art. 24 del D.L. n. 66/2014, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 89/2014.

B9 - Per il personale

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
39.556,00	39.297,00	259,00

I costi del personale nel 2015 sono stati pari a € 39.556 (€ 39.297 nel 2014), con un incremento di € 259.

La spesa si riferisce all'onere per la corresponsione al Direttore dell'indennità di direzione.

B10 - Ammortamenti e svalutazioni

Esercizio 2015	Esercizio 2013	Scostamenti
2.630,00	3.793,00	- 1.163,00

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni e le svalutazioni dei crediti dell'attivo circolante ammontano, nel 2015 € 2.630 (€ 3.793 nel 2014), con un decremento di € 1.163, pari al 30%. Nell'esercizio non sono stati effettuati nuovi acquisti.

La voce si riferisce alle quote di ammortamento e agli accantonamenti di competenza dell'esercizio 2015. Per le immobilizzazioni immateriali, le quote sono direttamente imputate in diminuzione del valore delle relative immobilizzazioni.

Le quote di ammortamento sono calcolate sulla base delle aliquote annue indicate nel commento dello Stato Patrimoniale.

B11 - Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
4.821,00	4.821,00	0,00

Tale voce, rappresentante la differenza algebrica tra il valore delle rimanenze finali e quelle iniziali, esprime un saldo uguale a 0,00.

B12 - Accantonamenti per rischi ed oneri

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
60.577,00	0,00	60.577,00

Nel corso dell'esercizio 2015 è stata prudenzialmente effettuata la costituzione del fondo in quanto è stato effettuato l'accantonamento relativo all'obbligo di riversamento allo Stato dei risparmi di spesa di cui all'art. 8, comma 3, DL 95/2012 per il 2012 il 5% e per il 2013 il 10%, stante l'incertezza in merito all'obbligatorietà del riversamento stesso, così come già evidenziato a pagg. 26 e 29

B13 - Altri accantonamenti

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
		0,00

Nel corso dell'esercizio 2014 non sono stati effettuati accantonamenti.

B14 - Oneri diversi di gestione

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
334.865,00	330.020,00	4.845,00

Gli oneri diversi di gestione del 2015 sono pari a € 34.865 (€ 330.020 nel 2014), con un incremento di € 4.845, pari all'1% così ripartito:

- 3.230, il 29% in più per acquisto di omaggi sociali;
- 3.500, il 70% in meno per contributi ad Enti sportivi;
- 4.575, il 100% in meno per partecipazioni a convegni ecc.;
- 7.822, il 2% in meno per aliquote quote sociali ACI;
- 14.050, il 100% in più per rimborso ad ACI retribuzione direttore e compenso al Presidente relativi ad anni precedenti;
- 4.475, il 26% in più per spese smaltimento rifiuti.

3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La macrovoce "proventi e oneri finanziari" (C) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) associate rispettivamente alle operazioni di impiego delle risorse eccedenti e a quelle di reperimento dei mezzi finanziari necessari all'attività Ente.

Il saldo dell'esercizio 2015 è positivo ed è pari a 22.000 € (6.682 € nel 2014), con un incremento di Euro 15.318 pari al 229% rispetto al precedente esercizio, la cui totalità della voce, è costituita dai proventi da partecipazione relativi ai dividendi deliberati nel 2015 dalla controllata Acipadova Servizi S.r.l..

C15 - Proventi da partecipazioni

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
22.000,00	6.682,00	15.318,00

Si rileva un incremento del 229% rispetto all'esercizio precedente in quanto vengono rilevati utili della società controllata.

C16 - Altri proventi finanziari

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
74,00	797,00	- 723,00

Si rileva una diminuzione del 90% rispetto all'esercizio precedente per quanto riguarda gli interessi su c/c bancari ed interessi attivi diversi.

C17 - Interessi e altri oneri finanziari

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
44,00	39,00	5,00

Gli interessi e oneri finanziari sono pari a € 44 (€ 39 nel 2014) e fanno registrare un incremento di € 5 rispetto all'esercizio precedente.

C17bis. - Utili e perdite su cambi

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
		0,00

Non esistono utili e perdite su cambi.

3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

La macrovoce "rettifiche di valore di attività finanziarie" (D) aggrega le componenti economiche positive e negative connesse alla rilevazione di rivalutazioni e svalutazioni su partecipazioni e titoli, immobilizzati e non, e più in generale alle attività finanziarie detenute dall'Ente.

E18 – Rivalutazioni

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
		0,00

Non sono state effettuate rivalutazioni nell'esercizio

E19 – Svalutazioni

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
		0,00

Non sono state effettuate svalutazioni nell'esercizio

3.1.6 PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

La macrovoce "proventi e oneri straordinari" (E) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) contabilizzate dall'Ente in relazione ad eventi straordinari. Al riguardo è bene precisare che il termine straordinario è legato non all'eccezionalità o all'anormalità degli eventi da cui gli stessi derivano, bensì alla estraneità della fonte del provento o dell'onere all'attività ordinaria.

E20 - Proventi straordinari

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
		-

Non sono state rilevate sopravvenienze attive nell'esercizio

E21 - Oneri straordinari

Esercizio 2015	Esercizio 2015	Scostamenti
		-

Non sono state rilevate sopravvenienze passive nell'esercizio

3.1.7 IMPOSTE

La voce che segue è dedicata alla contabilizzazione delle imposte sul reddito; ci si riferisce all'IRES e all'IRAP.

E22 – Imposte sul reddito dell'esercizio

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
59.605,00	56.747,00	2.858,00

Le imposte accantonate nell'esercizio 2015 sono complessivamente pari a € 59.605 (€ 56.747 nel 2014), con un incremento di 2.858 rispetto al precedente esercizio, pari 5%, così ripartito:

- 1.846 in più di IRES;
- 3.274 in più di imposte differite;
- 834 in meno di IRAP.

Nel bilancio d'esercizio 2015 sono allocate oltre alle imposte correnti sul reddito anche imposte differite, pertanto si riportano di seguito le informazioni richieste dall'art. 2427, primo comma, n. 14 del Codice civile in materia di fiscalità differita ed anticipata.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti (prospetto)

	Importo
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	
Totale differenze temporanee imponibili	22.000
Differenze temporanee nette	22.000
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	1.429
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	3.275
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	4.703

4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE

4.1. INFORMAZIONI SUL PERSONALE

Il paragrafo in esame fornisce informazioni aggiuntive sul personale dell'Ente.

4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE

La tabella 4.1.1 riporta la tipologia contrattuale del personale impiegato presso l'Ente con indicazione delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Tabella 4.1.1 – Personale impiegato nell'Ente

Tipologia Contrattuale	Risorse al 31.12.2014	Incrementi	Decrementi	Risorse al 31.12.2015
Tempo indeterminato	0	0	0	0
Tempo determinato	0	0	0	0
Personale in utilizzo da altri enti	0	0	0	0
Personale distaccato presso altri enti	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0

4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE

La tabella 4.1.2 espone la pianta organica dell'Ente.

Tabella 4.1.2 – Pianta organica

Area di inquadramento e posizioni economiche	Posti in organico	Posti ricoperti
D.L. n. 95/2012 convertito nella L. 135/2012 - Posizione economica B1	2	0
Totale	2	0

Il Consiglio Direttivo nella seduta del 15/09/2012 ha deliberato la riduzione della Pianta Organica in base a quanto previsto dal Decreto c.d. "Spending Review".

Il Consiglio Direttivo nella seduta del 30/10/2015 ha approvato il programma del fabbisogno del personale per il triennio 2016/2018 e, contestualmente, il piano annuale delle assunzioni del personale con rapporto a tempo indeterminato per l'anno 2016,

COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 16) del Codice civile, si evidenziano, cumulativamente per ogni categoria, i compensi spettanti agli Amministratori ed ai Sindaci, questi ultimi denominati in AC Padova Revisori dei Conti.

Tabella 4.2 – Pianta organica

Organo	Importo complessivo
Consiglio Direttivo	7.571
Collegio dei Revisori dei Conti	5.425
Totale	12.996

L'Ente, nel 2015, ha corrisposto all'organo amministrativo i compensi sopra evidenziati nel rispetto delle previsioni di cui all'art.8 del Regolamento per il contenimento della spesa.

4.2 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con parte correlate poste in essere dall'Ente, aventi ad oggetto finanziamenti, prestazione di servizi e cessione di beni, sono state concluse a condizioni normali di mercato e, pertanto, ai sensi dell'art. 2427, n.22-bis) del codice civile, non si renderebbe necessario riportare in nota integrativa le informazioni ivi indicate. Per fornire comunque una migliore informativa di bilancio, nella tabella che segue si riportano le operazioni effettuate nell'esercizio con le parti correlate.

Tabella 4.3 – Operazioni con parti correlate

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	Totali	Parti correlate	Terzi
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie			0
Crediti commerciali dell'attivo circolante			0
Crediti finanziari dell'attivo circolante			0
Totale crediti	0	0	0
Debiti commerciali			0
Debiti finanziari			0
Totale debiti	0	0	0
Ricavi delle vendite e delle prestazioni			0
Altri ricavi e proventi			0
Totale ricavi	0	0	0
Acquisto mat.prima, merci, suss. e di cons.			0
Costi per prestazione di servizi			0
Costi per godimento beni di terzi			0
Oneri diversi di gestione			0
Parziale dei costi	0	0	0
Dividendi			0
Interessi attivi			0
Totale proventi finanziari	0	0	0

4.3 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO

Ai sensi dell'art. 19, comma 1, e dell'art. 20, comma 2, del D. Lgs. 91/2011, l'Ente, nell'ambito del bilancio di esercizio, espone il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" al fine di illustrare gli obiettivi di impiego delle risorse, i risultati conseguiti e gli interventi adottati.

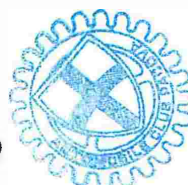
Quanto precede viene compendiato in tabelle di sintesi che illustrano, dapprima, il piano degli obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione, poi, il piano dei progetti eventualmente attivati a livello locale, infine, l'insieme degli indicatori utilizzati per la misurazione degli obiettivi con evidenza della percentuale di conseguimento dei target fissati.

Tabella 4.4.3 – Piano obiettivi per indicatori

Missione/Priorità politica	Progetto	Area Strategica	Tipologia progetto	Indicatore di misurazione	Target previsto anno 2015	Target realizzato anno 2015
RAFFORZAMENTO RUOLO E ATTIVITA' ISTITUZIONALI	Redady2go	Istruzione Automobilistica e sicurezza stradale	Network Autoscuole a marchio ACI	N. contratti acquisiti	Mantenere il numero delle autoscuole affiliate al 31/12/2014 (autoscuole affiliate n.1)	autoscuole affiliate n.1
	Attività di educazione stradale:	Istruzione Automobilistica e sicurezza stradale	TrasportACI Sicuri A Passo sicuro Due ruote sicure	N. corsi	1 corso TrasportACI Sicuri 1 corso A passo sicuro 1 corso Due ruote Sicure	2 corsi TrasportACI Sicuri
ATTIVITA' ASSOCIATIVA	Consolidamento volumi base associativa	Soci	Sviluppo attività associativa	Produzione tessere 2015	≥ 5.705	5.315
	Sviluppo qualitativo		Sviluppo attività associativa	Produzione anno 2015 tessera Sistema + Gold al netto canale ACI Global	4.914	4.732
	Completezza informazioni		Sviluppo attività associativa	Percentuale di email acquisite rispetto alla produzione di tessere individuali dell'anno 2015 (al netto dei rinnovi automatici)	Minimo 31%	27%
	Club ACI Storico		Sviluppo attività associativa	Soci acquisiti	33	20
OTTIMIZZAZIONE ORGANIZZATIVA	Risultato economico	Economico Finanziario	Risultato economico	MOL, ossia valore della produzione meno costi della produzione più ammortamenti e svalutazioni più accantonamenti per rischi più altri accantonamenti	valore MOL > o = 0	€ 150.558
	Equilibrio finanziario		Risultato finanziario	Riduzione indebitamento netto scaduto verso ACI al 31/12/2015 rispetto a indebitamento netto scaduto verso ACI al 31/12/2013	Riduzione indebitamento netto scaduto verso ACI al 31/12/2015 pari a 3/3 dell'obiettivo finanziario assegnato per il triennio 2013-2015 (€ 44.113)	€ 83.753
TRASPARENZA ANTICORRUZIONE	Potenziamento dell'azione in materia di trasparenza ed anticorruzione per ridurre le aree a rischio	Amministrativa	Legalità	Azioni di sensibilizzazione in materia di prevenzione della corruzione a livello decentrato di Federazione	Partecipazione a Tutte le unità didattiche in modalità e-learnig	0

Si è data priorità alla politica di contenimento dei costi rispetto ai progetti locali al fine del conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica e di quelli relativi all'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale.

Padova 10 Giugno 2016



IL PRESIDENTE
F.to (Dott. Luigino Baldan)